

Università degli Studi di Bari
Dipartimento di Economia e Finanza
Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio
Corso di Laurea Magistrale in Economia, Finanza e Impresa

Analisi della liquidità

Prof. Anna Lucia Muserra

ANALISI DELLA LIQUIDITA'

Liquidità:

Esprime la capacità di **far fronte agli impegni di pagamento nel breve periodo**

E' l'analisi dell'equilibrio finanziario nel breve periodo ed anche la **meno significativa che si può condurre attraverso gli indici perché:**

- ha un orizzonte limitato al breve periodo (un anno) durante il quale **le scadenze tra entrate ed uscite possono non essere sincronizzate**
- non fornisce un adeguato giudizio finale sulla liquidità in quanto non considera i **flussi di cassa relativi alla gestione futura**

GLI STRUMENTI PER L'ANALISI DELLA LIQUIDITA'

Gli strumenti sono di due tipi:

1. margini e quozienti che analizzano la correlazione tra impieghi a breve e fonti a breve;
2. i quozienti che analizzano la concatenazione temporale delle operazioni all'interno dei cicli gestionali correnti.

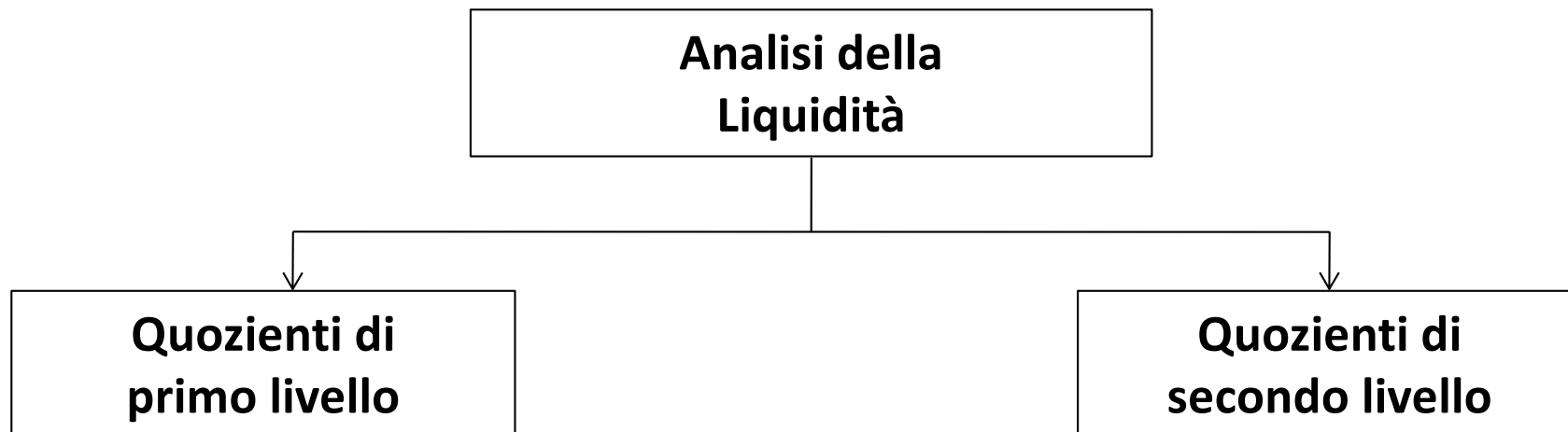
GLI STRUMENTI PER L'ANALISI DELLA LIQUIDITA'

MARGINI E QUOZIENTI DI DISPONIBILITA' E TESORERIA

1. L'attivo circolante dovrebbe essere finanziato prevalentemente con il passivo corrente
2. L'attivo circolante dovrebbe essere in grado, una volta convertito in liquidità immediata, di estinguere il passivo corrente.

CONDIZIONE DI LIQUIDITA'

$$M + Ld + Li - Pb > 0$$



MARGINI E QUOZIENTI DI PRIMO LIVELLO

$$\begin{array}{l} \text{Quoziente di} \\ \text{Disponibilità} \\ \text{(current ratio)} \end{array} = \frac{\text{Attivo Circolante (AC)}}{\text{Passivo Corrente (Pb)}}$$

Tale quoziente deve essere **almeno pari a 2**; è comunque bene che sia superiore ad 1

Permette di confrontare:

- 1) Uscite previste nel breve periodo (**Pb**)
- 2) Entrate previste nel breve periodo + liquidità disponibile (**AC**)

$$\begin{array}{l} \text{Margine di} \\ \text{disponibilità (Md)} \end{array} = \text{L.imm.} + \text{L. diff.} + \text{Mag.} - \text{Pb}$$

Tale margine deve essere **> 0**

MARGINI E QUOZIENTI DI PRIMO LIVELLO

$$\begin{array}{l} \text{Quoziente di} \\ \text{tesoreria} \\ \text{(quick ratio o} \\ \text{acid test)} \end{array} = \frac{\text{AC} - \text{Magazzino}}{\text{Pb}} = \frac{\text{Li} + \text{Ld}}{\text{Pb}}$$

Tale quoziente deve essere almeno pari ad 1 ed esprime il gradi di dipendenza del magazzino dall'equilibrio finanziario di breve termine.

$$\begin{array}{l} \text{Margine di} \\ \text{tesoreria} \end{array} = \text{L.imm.} + \text{L. diff.} - \text{Pb}$$

Tale margine deve essere > 0

QUOZIENTI DI PRIMO LIVELLO

I caso: Il quoziente di tesoreria è > 1

Le liquidità differite ed immediate sono in grado di estinguere le passività correnti ed il magazzino è interamente finanziato da mezzi propri o passività consolidate.

II caso: Il quoziente di tesoreria è < 1

Le liquidità differite ed immediate non sono in grado di estinguere le passività correnti. Le passività correnti contribuiscono al finanziamento delle rimanenze e possono essere estinte solo grazie al ritorno in forma liquida di parte delle rimanenze.

III caso: Il quoziente di tesoreria è $= 1$

Le liquidità differite ed immediate coincidono con le passività correnti. Si tratta evidentemente di una ipotesi teorica.

LIMITI INFORMATIVI DEGLI INDICI DI DISPONIBILITA' E TESORERIA

**L'esistenza di un margine di disponibilità e
tesoreria positivo significa che:**



Vi sarà eccedenza di liquidità al termine del periodo considerato, ma non significa che vi sarà liquidità durante il periodo stesso.

L'eccedenza di liquidità potrebbe non manifestarsi per due ragioni:

1. Poiché le entrate potrebbero non essere sincronizzate con le uscite;
2. Poiché può darsi la gestione ulteriore turbi la liquidità preesistente.

LIMITI INFORMATIVI DEGLI INDICI DI DISPONIBILITA' E TESORERIA

L'esistenza di un margine di disponibilità e tesoreria positivo non rappresenta una condizione sufficiente per l'esistenza di una liquidità a breve.

ESEMPIO: Supponiamo che tutte le passività correnti scadano anteriormente a tutte le liquidità differite:

Realizzo rimanenze	1.500
Liquidità iniziale	1.000
Incasso crediti	4.000
- pagamento debiti	<u>-4.500</u>
LIQUIDITA' FINALE	2.000

La liquidità iniziale 1.000 non è sufficiente a pagare i debiti in scadenza 4.500 per cui al momento della scadenza dei debiti abbiamo una CRISI DI LIQUIDITA'.

LIMITI INFORMATIVI DEGLI INDICI DI DISPONIBILITA' E TESORERIA

La situazione di illiquidità potrebbe essere differita o eliminata in presenza di alcune condizioni:

1. Potrebbe essere temporaneamente differita con il succedersi favorevole delle entrate e delle uscite (dove le prime eccedono le seconde).
2. Potrebbe essere eliminata dagli andamenti delle entrate e delle uscite relative alla gestione "ulteriore" (sufficienti ad azzerare il deficit di liquidità).

$$M_{liq} = (M + L_d + L_i) - P_b + (E_n - U_n)$$

M = magazzino

L_d = liquidità differita

L_i = liquidità immediata

P_b = passività a breve

E_n = entrate ulteriori

U_n = uscite ulteriori